



LA PARTITA PER LE RSU SI CHIUDE A FAVORE DELLA DEMOCRAZIA SUI POSTI DI LAVORO

Con la sentenza del 20 settembre 2005 il Tribunale di Roma - 2^a Sezione Lavoro - ha definitivamente messo a tacere coloro che in merito alle elezioni della RSU nel ministero delle Infrastrutture volevano imporre, con l'arroganza di chi vuole comandare, una posizione politica che nulla aveva a che vedere con la tanto sbandierata e demagogica "democrazia per i lavoratori".

I FATTI

La nuova organizzazione del Ministero delle Infrastrutture prevista con il DPR 184/2004 aveva cambiato anche nelle relazioni sindacali i centri di contrattazione e la RdB aveva chiesto nella mappatura per le elezioni del 2004 che venissero individuate le RSU dove si svolgeva realmente la contrattazione decentrata..

La CGIL (con CISL e UIL), pur sapendo che la RSU in ogni singolo ufficio sarebbe stata definitivamente svuotata di qualsiasi ruolo a dimostrazione del proprio interesse politico e non per la difesa della democrazia, intervenne con i vertici confederali sul Ministro imponendo la mappatura per ogni ufficio.

La RdB fece ricorso al Tribunale di Roma che con sentenza del 12.11.2004 dispose che le elezioni delle RSU nel Ministero Infrastrutture avvenissero secondo quanto previsto dalla nuova organizzazione regionale. La CGIL non volendo ammettere la sconfitta fece ricorso alla sentenza provocando il ritardo di ormai un anno delle elezioni e dichiarando nelle assemblee che era solo per difendere i lavoratori dai danni provocati dalla nostra organizzazione sindacale.

Il giudice Castaldo del Tribunale di Roma con la sentenza del 20 settembre ha decretato l'inammissibilità delle richieste della CGIL confermando la sentenza precedente e la posizione della RdB.

I sindacati concertativi si dimostrano continuamente perdenti in tutte le scelte e sono ormai chiari i danni che provocano al mondo del lavoro e alla società. Il loro interesse è la stabilizzazione del potere economico e politico con tutte le disastrose conseguenze pagate dai lavoratori sulla loro pelle.

Le elezioni "truffa" della RSU nelle Infrastrutture era l'ennesimo tentativo di scippare ai lavoratori il potere di contrattazione, farli pesare sempre di meno sulle decisioni e tentare di estromettere chiunque si oppone ai loro piani dalle trattative.

La RdB Pubblico Impiego ha richiesto un urgente incontro con il ministero delle Infrastrutture per la mappatura delle RSU e lo svolgimento entro l'anno delle elezioni.

Un grande risultato di queste votazioni rafforzerà l'importante affermazione della nostra organizzazione nel Pubblico Impiego.

Roma, 22 settembre 2005

Coordinamento nazionale RdB/CUB P.I.